

# Fiat SIA

1912-1917

La Fiat SIA (Società Italiana Aviazione) nasce a cavallo tra il 1914 e il 1915 per produrre aerei militari.

Il Fiat 5b. Nell'ingrandimento è ben visibile il Mausoleo della Bela Rosin



Il primo aereo completamente italiano costruito dalla SIA è l'SP2, con cui il pilota Brach Papa ottiene il suo secondo record di altezza, toccando quota 6.000 metri, partendo dal campo di Mirafiori.

La sigla di questo apparecchio deriva dai cognomi dei due progettisti: Umberto Savoia e Ottorino Pomilio, che poi costituisce la propria azienda nel 1916, l'attuale Alenia.



Il pilota Umberto Re con le autorità davanti agli hangar della Fiat

Questi due ingegneri non sono progettisti alle dipendenze della Fiat, infatti lavorano per la DTAM

(Direzione Tecnica dell'Aviazione Militare), centro nel quale vengono effettuati progetti che poi la Fiat realizza a Mirafiori. Presso la stessa DTAM lavora anche uno degli ufficiali del genio, il quale si occupa di tenere i contatti con l'industria: il tenente Vittorio Valletta, i cui primi contatti con la Fiat avvengono in ambito aeronautico.

La Fiat può essere considerata l'unica industria uscita praticamente indenne dalla guerra: la sua forza si mostra nell'assimilazione di aziende importanti come l'Ansaldo e la SPA. Nel dopoguerra inoltre la Fiat incorpora maestranze specializzate e tecnici provenienti da altre ditte. Se, una volta cessate le ostilità, molte fabbriche si trovano in crisi e scompaiono o vengono assorbite, la Fiat supera gli anni difficili e annovera imprese e record memorabili primeggiando per anni nella produzione aeronautica.



Il SIA 14b durante la messa a punto per il primo volo

industrie